

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati ISO/IEC 17021-1

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Circolare tecnica DC N° 48/2022 - Disposizioni per l'avvio dell'accREDITAMENTO, per lo schema di certificazione di sistema di gestione, a fronte della UNI 11871:2022- Studi Professionali di Avvocati e Dottori Commercialisti - Principi organizzativi e gestione dei rischi connessi all'esercizio della professione per la creazione e protezione del valore.

Introduzione

La norma tecnica UNI 11871:2022 è entrata in vigore il 14 settembre 2022 e ha sostituito la Prassi di Riferimento UNI PdR 33:2017.

Questa norma - risultato del lavoro della commissione [Sicurezza della società e del cittadino](#), sostenuta da [ASLA](#) Associazione italiana degli Studi Legali Associati e dalla [Cassa Nazionale Forense](#) - intende fornire agli Studi professionali individuali o associati, di qualunque dimensione, operanti in Italia sotto qualsiasi forma giuridica nel settore dell'assistenza legale (giudiziale e stragiudiziale) e/o della consulenza in materie tributarie e contabili, un complesso omogeneo di criteri di riferimento validi, sperimentati e aggiornati per la gestione organizzata e verificabile delle attività professionali.

Di seguito si riportano gli obiettivi della stessa:

1. promuovere un'adeguata e moderna organizzazione come presupposto fondamentale per la gestione corretta ed efficace degli studi;
2. favorire la diffusione della normazione volontaria nell'attività professionale di Avvocati e Dottori Commercialisti;
3. assistere chi è investito delle responsabilità di gestione degli Studi nella realizzazione delle finalità essenziali di creazione e protezione del valore, anche tramite l'individuazione e gestione delle principali aree di rischio inerenti all'esercizio delle attività professionali;
4. illustrare criteri e metodi organizzativi atti a prevenire tali rischi o comunque a mantenerli sotto controllo, massimizzandone al contempo gli aspetti di positiva opportunità sia per gli studi che

per tutti coloro che ne fanno parte e altresì per l'ambiente naturale, lavorativo e sociale in cui essi si trovano a operare;

- consentire in tal modo, su base volontaria, la certificazione di conformità alla norma da parte di organismi terzi indipendenti e ufficialmente accreditati a tal fine, con la prospettiva per gli studi certificati di avvalersi nei confronti di ogni soggetto esterno (inclusa la potenziale clientela) di un'attestazione di qualità rilasciata da enti competenti, nonché di ottenere eventuali punteggi preferenziali per l'assegnazione di incarichi professionali nell'ambito di appalti e bandi di gara, pubblici o privati, e un'auspicabile riduzione dei costi relativi alle coperture assicurative obbligatorie per le responsabilità connesse all'esercizio delle professioni di Avvocato e Dottore Commercialista.

Tra le caratteristiche essenziali della norma troviamo: la possibilità di applicazione e adattamento per qualunque tipologia di Studi operanti sul territorio nazionale; la definizione di criteri e principi ulteriori rispetto ai requisiti cogenti di legge e di ogni altra fonte obbligatoriamente applicabile; la caratteristica di non seguire la "struttura di alto livello HLS" per meglio riflettere le esigenze dei soggetti interessati, e al contempo essere complementare con la norma UNI EN ISO 9001; anche la centralità dell'analisi del contesto e dei rischi ai fini della prevenzione e gestione degli stessi - coerente con l'impostazione delle più importanti normative tecniche e giuridiche relative all'organizzazione d'impresa in senso stretto (ad esempio [UNI EN ISO 9001](#), [UNI ISO 31000](#), D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001); infine l'idoneità a essere oggetto di certificazione di conformità per gli studi interessati, su base volontaria, da parte degli organismi di certificazione accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di Accreditamento.

Uno degli obiettivi della norma è, senza dubbio, sostenere gli studi nello sviluppo e diffusione di una cultura positiva del rischio, considerando che una gestione efficace e ben organizzata dei rischi correlati alla propria attività andrebbe considerata come un'opportunità da perseguire per coglierne i possibili benefici.

Alcuni possibili vantaggi potrebbero essere ad esempio: incrementare le opportunità di lavoro, costituire una valida base per iniziative di sviluppo sostenibile, proteggere e accrescere la reputazione e credibilità dello studio, tutelare le esigenze e le aspettative del cliente e delle altre parti interessate, dimostrare l'impegno dello studio nel gestire efficientemente i propri rischi, accrescere la fiducia dei componenti dello studio e di terzi nella capacità dello studio di conseguire un successo durevole, minimizzare i rischi che comportano costi e danni alla reputazione, fornire con regolarità servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili, infine, accrescere la soddisfazione del cliente.

Regole di certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015
Norma di certificazione	UNI 11871:2022
Criteri di competenza del Gruppo di verifica	Si rimanda alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-3:2019, <i>Requisiti per gli Organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 3: Requisiti di competenza per le attività di audit e la certificazione di sistemi di gestione per la qualità.</i>

	<p>Nel Gruppo di Verifica i requisiti di competenza si ritengono soddisfatti quando, tenendo conto delle competenze complessive del gruppo di verifica (auditor ed eventuali Esperti Tecnici) sia presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un Auditor/Lead auditor qualificato per ISO 9001:2015 settore IAF 35 • conoscenza specifica della Norma 11871:2022, ad esempio documentata dalla partecipazione a corsi o al Gruppo di lavoro UNI che ha collaborato alla redazione della Norma o dall'appartenenza o collaborazione professionale con Studi che hanno già implementato la Norma; • almeno un Avvocato o un Dottore Commercialista iscritto all'Albo da almeno 5 anni.
<p>Criteria di competenza del decision maker e del contract reviewer</p>	<p>Si rimanda alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-3:2019, <i>Requisiti per gli Organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 3: Requisiti di competenza per le attività di audit e la certificazione di sistemi di gestione per la qualità.</i></p> <p>Si richiede inoltre la conoscenza della UNI 11871:2022 e della normativa applicabile alla corretta gestione dello Studio legale.</p>
<p>Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione e possibili esclusioni</p>	<p>La certificazione UNI 11871:2022 può essere richiesta dagli Studi professionali di Avvocati e/o Dottori Commercialisti, indipendentemente dalle loro dimensioni, localizzazione in Italia e forma giuridica.</p> <p>Non è possibile limitare l'applicazione della norma UNI 11871 solo ad alcune sedi degli Studi di Avvocati e/o Dottori Commercialisti in Italia o solo ad alcuni rami di attività (ad esempio solo per la consulenza fiscale, stragiudiziale o solo per un determinato settore del diritto o tributario).</p>
<p>Tempi di verifica e periodicità delle verifiche</p>	<p>Si applicano i requisiti applicabili della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.</p> <p>Si applica il documento IAF MD 05:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Table QMS 1 – Quality Management Systems • Table QMS 2 – Medium risk <p>Nel caso in cui lo Studio e il CAB adottino un sistema informatizzato per la condivisione dei documenti e delle evidenze attraverso un programma informatico dedicato, può essere prevista una riduzione dei tempi, entro il limite massimo del 20% per la verifica di certificazione e del 10% per i mantenimenti annuali.</p>
<p>Scopo del certificato</p>	<p>I criteri per la formulazione dello scopo del certificato sono gli stessi già applicati per la ISO 9001, con particolare attenzione alle attività svolte.</p>

Documenti IAF	Trovano applicazione tutti i documenti IAF relativi ai sistemi di gestione, fatto salvo quanto chiarito in precedenza sul documento IAF MD 05.
Modalità di verifica e registrazioni	Il Gruppo di verifica dovrà valutare con maggiore frequenza, impegno e profondità dei processi/funzioni identificati dallo stesso studio legale e/o dal Team di verifica come a maggior rischio, riportandone una spiegazione nella documentazione di verifica.

Processo di Accredimento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i requisiti previsti dai Regolamenti RG-01 ed RG-01-01 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Per organismi già accreditati ISO/IEC 17021-1, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per fare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il certificato di accREDITamento non riporta settori di accREDITamento.

Nel caso in cui l'OdC posseda già accREDITamenti rilasciati da altri enti di accREDITamento, dovrà essere fatta una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili.

A	OdC già accreditato per lo schema ISO/IEC 17021-1:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 giornata • 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l' idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
B	OdC non ancora accreditato ISO/IEC 17021-1:2015, ma accreditato per altri schemi di accREDITamento	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1,5 giorni. • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate (+ 1 giorno di attività di backoffice e reportazione). • 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l' idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1,5 giorni. • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate (+ 1 giorno di attività backoffice e reportazione).

- 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l' idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accreditamento e le successive attività di sorveglianza.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva

Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione